

Certificate JOURNAL

LA GUIDA N.1 DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

Anno IV - Numero 238
20 luglio 2011

APPROFONDIMENTO

Italia ancora sotto pressione
Le barriere da tenere d'occhio

BOND CORNER

Oro, zucchero e petrolio sotto Scudo
La prima commodity linked targata Barclays

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Sul Sedex il primo certificato
sul fenomeno Social Network

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Bancari in caduta libera

Il nuovo ventaglio di Bonus Cap di BNP Paribas

LA MAPPA DEI CERTIFICATI

Benchmark Short: replica inversa
e leva in movimento

PUNTO TECNICO

Materie prime con l'acceleratore
Poker di commodity per lo Speeder Plus di Ubs

Investire nei SOCIAL NETWORK



Piazza Affari come il gambero, un passo avanti e due indietro, ovvero un giorno di rimbalzo e due di calo, sta cercando, finora senza riuscirci, di tirarsi fuori dalle sabbie mobili in cui è stata spinta dalla spirale speculativa che ha preso di mira i titoli di stato e le azioni del comparto bancario. Desiderosa di riscattarsi dopo le batoste subite da quando è iniziato il mese di luglio, la piazza milanese è tuttavia zavorrata pesantemente dai due principali titoli bancari del listino, quelle Unicredit e Intesa Sanpaolo che nonostante la promozione agli stress test elaborati dall'EBA (l'associazione bancaria europea) hanno continuato a perdere terreno, segnando i nuovi minimi a due anni, e che in piena caduta libera sono stati braccati da BNP Paribas per l'emissione di 6 nuovi Bonus Cap con barriere al 50%. Fino a quando la volatilità sui due istituti bancari non tornerà su livelli accettabili, il rischio di nuovi affondi sul FTSE Mib rimarrà elevato e per questo motivo l'Approfondimento di questa settimana prosegue il viaggio iniziato sette giorni fa con l'analisi dei certificati con barriere al di sotto dei minimi di marzo 2009, andando a scrutare il Sedex e il Cert-X alla ricerca delle situazioni più interessanti tra tutte quelle con barriere poste tra i 12332 e i 15000 punti. La scelta editoriale del Certificate Journal di concentrare la propria attenzione sui certificati con barriera proprio quando sui mercati tira aria di tempesta, va probabilmente in controtendenza con il desiderio di sicurezza degli investitori, ma è dettata dalla consapevolezza che è proprio quando la volatilità sale vertiginosamente che sul mercato si possono fare i migliori affari. In fatto di opportunità, non perdetevi questa settimana l'analisi del primo certificato Benchmark che permette di investire sui Social Network. Buona lettura!

Pierpaolo Scandurra

NESSUNO È IMMUNE DAL RISCHIO DOMINO

Dopo il preoccupante inizio di settimana, soprattutto sulle sponde italiane, i mercati hanno reagito e ora guardano con crescente attesa al summit straordinario di giovedì da cui si attendono soluzioni concrete volte a evitare il rischio contagio. La Grecia attende impaziente il varo del secondo piano di aiuti e sono ancora diverse le opzioni in gioco: dal riacquisto di debito greco sui mercati secondari al rollover del debito, passando per la possibilità di una tassa sulle banche europee per dare sostegno alla Grecia. Le posizioni appaiono ancora distanti tra chi (la Germania) preme per un forte coinvolgimento dei privati e chi (la Bce) continua a sollevare dubbi sull'opportunità di un default selettivo.

Eloquente l'avvertimento arrivato dal Fondo Monetario Internazionale: è forte il rischio legato alla crisi del debito e la perdita di ulteriore tempo potrebbe portare al temuto contagio. Il Fmi pone l'accento soprattutto sulle potenziali ripercussioni per l'Eurozona ma anche a livello globale. Rimandare ulteriormente gli interventi per tamponare la crisi del debito sarebbe deleterio e da Grecia, Portogallo e Irlanda il problema potrebbe velocemente allargarsi a Spagna e Italia come testimoniato anche dal nervosismo dei mercati azionari e obbligazionari dei due Paesi nelle ultime settimane.

C'è poi chi si spinge oltre rimarcando come il contagio potrebbe riguardare nel medio termine anche i Paesi più virtuosi, Germania compresa. Mohamed A. El-Erian, direttore generale e condirettore investimenti di Pimco, ha da tempo avvertito circa il concreto rischio contagio dalla Grecia agli altri Paesi più deboli dell'eurozona, le varie Portogallo e Irlanda, per poi arrivare a Spagna, Italia e Belgio. Ma l'effetto domino potrebbe arrivare fino ai Paesi più virtuosi. La Francia, ad esempio, non è stata ancora oggetto di attacchi speculativi ma il suo deficit è ben superiore a quello dell'Italia e lo spread dei propri titoli di stato rispetto al Bund è in maniera silente salito fino a 70 punti base. Poco rispetto agli oltre 300 di Italia e Spagna, ma sempre un piccolo campanello d'allarme in caso di attacchi speculativi di più ampia portata.

L'ultimo baluardo è la Germania, con il Bund percepito sempre più come investimento rifugio per eccellenza e l'economia tedesca che non mostra alcun segnale di cedimento. Berlino ha però legato il proprio destino all'Europa e sa bene che un fallimento non sarebbe indolore considerato il forte coinvolgimento delle banche tedesche che, così come quelle transalpine, hanno in tasca un cospicuo gruzzolo di titoli di stato dei Paesi periferici.



ITALIA, NON E' ANCORA FINITA

Un passo avanti e due indietro, così il FTSE Mib prosegue il suo difficile cammino
In attesa della ripartenza, focus sulle barriere tra 12332 e 15000 punti

Il 2 marzo 2009, chiudendo in pesante flessione del 6,02%, dopo tredici anni l'indice delle blue chips di Piazza Affari perde l'importante soglia psicologica dei 15000 punti e nel giro di una sola settimana si ritrova a raschiare il fondo del barile toccando un minimo intraday a 12332 punti. Da quel livello, divenuto successivamente un bottom di portata fondamentale, il Ftse Mib ha iniziato a risalire la china rapidamente e dopo soli undici giorni, il 20 marzo 2009 riesce a recuperare i 15000 punti e a lasciarsi alle spalle l'incubo della peggiore crisi finanziaria dal 1929. I recenti accadimenti che stanno nuovamente sconvolgendo l'Eurozona e, in particolare, la speculazione che si è abbattuta violentemente su Italia, hanno però accorciato la distanza da quella che potrebbe essere definita la terra di nessuno, ovvero quell'area compresa tra i 12332 e i 15000 punti entro la quale il FTSE Mib ha viaggiato senza bussola per 18 giorni. Ritenuta una soglia, si spera, invalicabile, il bottom dei 12332 punti ha dettato i tempi dell'Approfondimento di sette giorni fa; si rende quindi inevitabile, questa settimana, andare ad analizzare i certificati che presentano una barriera, invalidante dell'opzione Bonus o del ribaltamento in positivo delle performance negative (Twin Win), posta nella zona d'ombra inferiore ai 15000 punti.

BONUS ALETTI - BARRIERA 12421 PUNTI

All'interno della selezione, il Bonus di Aletti identificato da codice Isin IT0004603731, rappresenta il certificato con la barriera più lontana rispetto all'attuale quotazione di 18370 punti indice. Fissata la soglia invalidante a 12421,13 punti, infatti, il certificato può contare su un margine del 32,38% e a fronte di questo su un

upside potenziale del 63,62%. Spinta dal forte ribasso del sottostante e influenzata dalla durata residua del certificato di poco inferiore ai quattro anni, la quotazione in lettera è infatti pari a 79,45 euro, a sconto rispetto al valore intrinseco di 88,73 euro. Alla scadenza, fissata al 15 maggio 2015, se l'indice italiano non avrà mai violato la barriera knock out, il rimborso sarà almeno pari a 130 euro. Da sottolineare l'assenza del cap, che permetterà di replicare linearmente la variazione positiva del FTSE Mib in caso di rialzo superiore al 130% dello strike, ovvero ai 26912,44 punti. D'altro canto, la verifica dell'evento knock out, trasformerebbe il payoff del certificato in quello di un Benchmark costringendo la quotazione a riflettere la variazione dell'indice rispetto al valore iniziale, pari a 20701,98 punti, decurtata dei dividendi stimati entro la scadenza.

AC TWIN WIN SOCGEN - BARRIERA 12475 PUNTI

Con un margine di sopportazione delle perdite del FTSE Mib pari al 32,09% dall'attuale quotazione, di poco inferiore a quella del Bonus di Aletti, l'Autocallable Twin Win di Société Générale identificato da codice Isin IT0006719659, permette di beneficiare in entrambe le direzioni delle variazioni del sottostante. Se infatti l'indice italiano non raggiungerà mai un livello di chiusura al di sotto dei 12475,19 punti, alla scadenza fissata per il 30 maggio 2014 il rimborso replicherà la variazione assoluta del sottostante rispetto al prezzo d'esercizio iniziale, pari a 20791,98 euro. L'attuale quotazione sul Sedex è pari a 854,4 euro, in linea con il valore teorico del certificato, a fronte di un rimborso ipotetico pari a 1108,36 euro dato dalla perdita del 10,8% dell'indice rispetto

allo strike. Fissata la scadenza fra poco meno di tre anni, grazie alla presenza di tre finestre di estinzione anticipata, programmate per il 23 maggio 2012, 2013 e 2014, il certificato potrà essere rimborsato con un premio rispettivamente pari al 5%, 10% e 15% a condizione che l'indice riesca ad attestarsi al di sopra del valore iniziale pari a 20791,98 punti.

Da segnalare che data la struttura opzionale del Twin Win, lo stacco dei dividendi stimati entro la scadenza potrebbe esercitare un impatto positivo sul rimborso a scadenza in caso di variazione moderatamente negativa dell'indice.

 						
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 12.07.11
DE000DB5V8Y9	Bonus Certificates con cap	FTSE MIB	23800	11900	112	106,6
DE000DE3EDD4	Bonus Certificates con cap	EuroStoxx50	2732,91	1366,45	125	98,45
DE000DE5CK91	Reverse Bonus Certificate	DAX	7371,2	8845,44	105	103,3
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 12.07.11
DE000DB4POQ1	Express certificates	ENI	17,46	12,22	109	93,2
DE000DB8VQ4	Strategy Certificates Euro - Hang Seng China Enterprises @ Index	Bovespa	29903,66 - 11754,63	14951,83 - 5877,32	108	103,25
CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO						

BONUS CAP MACQUARIE – BARRIERA 12562 PUNTI

Rendimenti alle stelle e buffer superiore al 30% al lordo dei dividendi, per i due Bonus Cap firmati Macquarie, identificati con codice Isin DE000MQ2TDR9 e DE000MQ2TDS7, con scadenza fissata rispettivamente l'8 gennaio e l'8 luglio 2015.

Rilevato il medesimo valore iniziale a 20595 punti, nonché la stessa soglia invalidante, posta a 12562,95 euro, i due certificati si differenziano per la scadenza e per il rendimento prospettato. Proposti come strumenti idonei a garantire la ricostituzione dei capitali danneggiati dalle perdite subite dai mercati azionari nel biennio buio 2008-2009, grazie ad una strategia recovery basata su un prezzo di emissione sotto la pari e un premio a scadenza pari ai 100 euro, i due certificati possono contare sul medesimo margine sulla barriera, pari al 31,61%. Tuttavia, mentre l'upside del certificato con codice Isin DE000MQ2TDR9, è pari al 58,22% in virtù del rimborso a 100 euro rispetto ai 63,2 euro necessari per l'acquisto, quello del secondo Bonus Cap ammonta al 66,38% per effetto di un prezzo lettera pari a 60,1 euro. Attenzione, naturalmente, al rischio di violazione della barriera in quanto a seguito della perdita dell'opzione accessoria i due strumenti assumerebbero la struttura lineare dei certificati Benchmark.

BONUS ALETTI – BARRIERA 12897,95 PUNTI

Particolarmente interessante è il Bonus di Banca Aletti avente codice Isin IT0004543630. Il certificato, alla scadenza fissata per 16 novembre 2012, rimborserà 109 euro qualora il Ftse Mib non sia mai sceso in apertura al di sotto di 12897,95 euro. La scadenza ravvicinata del certificato, riducendo l'orizzonte temporale per un possibile evento knock out, sostiene maggiormente la quotazione del titolo dai forti ribassi del sottostante. Al prezzo lettera di 89,75 euro è tuttavia ancora possibile ottenere un rendimento complessivo a doppia cifra, pari al 21,45%, ossia il 16,49% annualizzato, a condizione che tenga l'area dei minimi di marzo 2009. Ai fini del calcolo del rimborso a scadenza, è necessario ricordare che lo strike iniziale è stato fissato a 23450,82 punti.

BONUS ALETTI – BARRIERA 12980 PUNTI

Ha la scadenza fissata soli due mesi più tardi, ma propone un rendimento potenziale più elevato, il terzo Bonus di Banca Aletti selezionato per questo Approfondimento. Il certificato, (Isin IT0004565302) ha la scadenza prevista per il 30 gennaio 2013 e prospetta un rimborso minimo di 115 euro a patto che non sia mai stata bucata in chiusura la barriera posta a 12980,58 punti.



L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS Bonus Certificate

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO A SCADENZA*
P29887	BONUS CAP	ATLANTIA	01/09/2011	13,26€	110€ (19,45€)	110€ (19,45€)	103,25€	fino al 6,14%
P29861	BONUS CAP	ENI	01/09/2011	12,71€	110€ (18,65€)	110€ (18,65€)	108,40€	fino al 1,46%
P29903	BONUS CAP	GENERALI	01/09/2011	12,54€	110€ (18,39€)	110€ (18,39€)	92,05€	fino al 16,3%
P29929	BONUS CAP	SANOFI AVENTIS	01/09/2011	41,24€	112€ (61,59€)	112€ (61,59€)	110,25€	fino al 1,56%

DATI AGGIORNATI AL 20-07-11

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di bn Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 20 luglio 2011 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.

Numero Verde
800 92 40 43



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

Stando agli attuali 18370 punti dell'indice sottostante, il buffer dal livello barriera ammonta oggi a circa il 30%. A fronte di ciò, stando agli attuali 86,75 euro esposti in lettera al Sedex, in virtù del bonus minimo di rendimento del 15% sul nominale il rendimento prospettato a scadenza ammonta al 32,56%. Lo strike iniziale, utile per il calcolo del multiplo, è posto a 21634,3 punti.

EXPRESS IMI – BARRIERE 13471 E 13612 PUNTI

Seguendo la lista dei certificati della selezione, si segnalano due Express Certificate targati Banca IMI (Isin XS0596563253 e XS060919470), quotati sul segmento Cert-X di EuroTLX. La barriera discreta, quindi valida esclusivamente a scadenza, rende i due prodotti particolarmente flessibili a qualunque contesto di mercato. Le date autocallable prima della scadenza finale, per entrambi prevista per metà 2014, permettono ai due strumenti di mettere a segno performance più che proporzionali nel caso in cui il Ftse Mib dovesse rialzare la china e tornare in the money rispetto ai valori di partenza delle due proposte. Diversamente, anche qualora tale scenario non dovesse verificarsi, il rispetto della barriera, situata rispettivamente a 13471,01 punti e 13612,56 punti, garantirebbe la protezione dell'intero nominale con la possibilità di avere accesso a un rendimento minimo per via del corrente prezzo sotto la pari. Visto il prezzo lettera rispettivamente di 895,47 euro e 874,87 euro, il rendimento minimo a

scadenza sarebbe pari all'11,67% e al 14,3%. Solo valori del sottostante a scadenza oltre i rispettivi livelli invalidanti, metterebbero a rischio la protezione del capitale nominale a scadenza, con il rimborso pari all'effettiva performance registrata dal sottostante al pari di un investimento diretto nello stesso.

BONUS CAP DEUTSCHE BANK – BARRIERA 13617 PUNTI

Il forte ribasso dell'indice milanese ha messo in sofferenza i prezzi della maggior parte degli strutturati dotati di livello barriera, procurandone l'aumento dell'upside potenziale. Tra questi non fa eccezione il Bonus Cap targato Deutsche Bank (Isin DE000DE-5DAY3) con scadenza 21 febbraio 2013. Il certificato promette un rimborso massimo di 116,5 euro a scadenza, vincolato al rispetto del livello barriera posizionato a 13617,11 punti. Per un buffer dai livelli attuali di circa il 25%, i correnti 89,05 euro esposti in lettera al Sedex valgono un teorico upside del 30,8%.

BONUS ALETTI – BARRIERA 13948 PUNTI

Stesso discorso vale per l'ultimo certificato targato Banca Aletti (Isin IT0004555261). La scadenza prevista per fine 2013, unitamente ad un livello barriera posizionato a quota 13948,8 punti, ovvero al 24% di distanza dai 18370 punti dell'indice FTSE Mib, hanno contribuito a spingere ben sotto la pari i prezzi del Bonus,

LE BARRIERE AL DI SOTTO DEI 15000 PUNTI

CODICE ISIN	NOME	EMITTENTE	STRIKE	LIVELLO BARRIERA	BONUS	CAP	SCADENZA	MERCATO	PREZZO ASK
IT0004603731	BONUS	Banca Aletti	20701,88	12421,13	130%	-	15/05/2015	Sedex	79,45
IT0006719659	AUTOCALLABLE TWIN WIN	Société Générale	20791,98	12475,19	-	-	30/05/2014	Sedex	854,4
DE000M02TDR9	BONUS CAP	Macquarie	20595	12562,95	100%	100%	08/01/2015	Sedex	63,2
DE000M02TDS7	BONUS CAP	Macquarie	20595	12562,95	100%	100%	08/07/2015	Sedex	60,1
IT0004543630	BONUS	Banca Aletti	23450,82	12897,95	109%	-	16/11/2012	Sedex	89,75
IT0004565302	BONUS	Banca Aletti	21634,3	12980,58	115%	-	30/01/2013	Sedex	86,75
XS0596563253	EXPRESS	Banca IMI	21727,44	13471,01	-	-	31/03/2014	Cert-X	895,47
XS0609194708	EXPRESS	Banca IMI	22315,68	13612,56	-	-	05/05/2014	Cert-X	874,87
DE000DE5DAY3	BONUS CAP	Deutsche Bank	22695,19	13617,11	116,50%	116,50%	21/02/2013	Sedex	89,05
IT0004555261	BONUS	Banca Aletti	23248	13948,8	125%	-	30/12/2013	Sedex	78,2
IT0006714312	BONUS CAP	Société Générale	23271,68	13963,01	123%	123%	21/12/2012	Sedex	95,95
DE000HV78AV8	EXPRESS	Unicredit Bank	20010,34	14007,24	-	-	24/08/2012	Cert-X	97,57
DE000DB5JMP6	TWIN&GO	Deutsche Bank	23381,18	14028,71	-	-	16/11/2012	Sedex	97,75
IT0004503964	PLANAR	Banca Aletti	19096,16	14131,16	-	-	28/06/2013	Sedex	96,6
XS0573834297	EXPRESS	Banca IMI	22443,86	14139,63	-	-	03/02/2014	Lux	882,15
DE000HV78AT2	EXPRESS COUPON	Unicredit Bank	20243,73	14170,61	-	-	09/07/2013	Cert-X	87,78
XS0586549221	EXPRESS	Banca IMI	22154,23	14178,71	-	-	03/03/2014	Cert-X	880,49
NL0009525187	BONUS CAP	Bnp Paribas	20836,77	14377,37	107%	107%	12/03/2012	Sedex	94,2
DE000HV779V2	BONUS	Unicredit Bank	20575,52	14402,86	130%	-	31/07/2012	Cert-X	101,9
DE000HV78AW6	EXPRESS	Unicredit Bank	20684,36	14479,05	-	-	17/09/2012	Cert-X	93,73
NL0009525179	BONUS CAP	Bnp Paribas	20836,77	14585,74	105%	105%	20/12/2011	Sedex	94,95
DE000DE5DBL8	BONUS CAP	Deutsche Bank	22695,19	14751,87	119%	119%	21/02/2013	Sedex	87,1
DE000DE5CSC3	BONUS	Deutsche Bank	22695,19	14751,87	107%	-	21/02/2013	Sedex	83,35
IT0004678816	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Banca Aletti	22795,01	14816,76	-	-	07/02/2014	Sedex	85,45
DE000MQ3D8W6	BONUS CAP	Macquarie	20620	14998,99	104%	104%	31/05/2012	Cert-X	91,51

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

oggi acquistabile a 78,2 euro. Nel caso non si verificherà mai l'evento knock-out, il certificato garantisce un upside teorico di circa il 60%, migliorabile nel caso in cui l'indice metta a segno un recupero tale da riportare i prezzi oltre il bonus level (29060 punti).

BONUS CAP SOCGEN - BARRIERA 13963

Emesso il 20 aprile 2010, il Bonus sul FTSE Mib di Société Générale, Isin IT0006714312, ha rilevato lo strike a 23271,68 punti ma ciò nonostante grazie a una barriera posta al 60% di tale valore, offre delle discrete opportunità. Il livello invalidante osservato durante tutto il corso della vita dello strumento è posto a 13963 punti, non troppo distante dal bottom di marzo 2009. La tenuta di questo livello garantirà alla scadenza del 4 gennaio 2013 il rimborso del capitale nominale di 100 euro maggiorato di un bonus del 23% per un totale di 123 euro che rappresenta inoltre l'importo massimo conseguibile. A questo proposito, il certificato viene esposto a un prezzo in lettera di 95,97 euro e offre un upside potenziale del 28,19% a fronte di un buffer, ossia la distanza tra livello attuale del sottostante e la barriera, del 24,16%. Sul piatto della bilancia va anche considerato il premio che attualmente si paga e che diventerebbe un costo effettivo nel caso venisse violata la barriera: ipotizzando che avvenga il

Knock Out e che il FTSE Mib arrivi a scadenza sui valori attuali il valore di rimborso sarebbe pari a 79,378 euro.

EXPRESS UNICREDIT - BARRIERA 14007 PUNTI

Si avvicina l'appuntamento con la prima data di osservazione per l'Express sul FTSE Mib di Unicredit, Isin DE000HV78AV8. Il 24 agosto verrà rilevato il prezzo di chiusura. Se questo risulterà pari o superiore ai 20010,34 punti si attiverà la tipica opzione autocallabile che farà terminare in anticipo l'investimento con la restituzione del nominale maggiorato di un premio del 12%. All'indice italiano servirebbe un rialzo dell'8,39% per garantire un ritorno dal certificato, in considerazione di un prezzo in lettera a 97,57 euro, del 14,78%. Qualora invece l'indice dovesse trovarsi al di sotto della soglia attivante, corrispondente allo strike del certificato, si proseguirà verso la data di scadenza fissata per il 24 agosto 2012 dove una performance positiva dell'indice consentirà di rientrare di un totale di 124 euro. Se il bilancio dell'indice sarà negativo, ma non superiore al 30% di calo, si beneficerà della protezione del capitale con la restituzione dei 100 euro nominali. Se il FTSE Mib, infine, sarà a un livello inferiore ai 14007,24 punti della barriera il rimborso sarà ancorato all'effettiva performance realizzata dall'indice al pari di un investimento diretto nello stesso.

COVERED WARRANTS DI SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

CW su FTSE MIB: tutte le scadenze 2013 e 2014

Maxi Emissione - Quotati su Borsa Italiana 144 nuovi CW sull'indice FTSE MIB con tutte le scadenze mensili del 2013 e 2014.

Qui di seguito alcuni esempi:

Sottostante	Tipo	Strike	Scadenza	ISIN	Cod. Neg.
FTSE MIB	CALL	26000	18/01/2013	FR0011062744	S12157
FTSE MIB	PUT	18000	19/04/2013	FR0011063114	S12177
FTSE MIB	CALL	28000	16/08/2013	FR0011063601	S12193
FTSE MIB	PUT	16000	21/03/2014	FR0011064385	S12235
FTSE MIB	CALL	30000	17/04/2014	FR0011064427	S12238
FTSE MIB	PUT	12000	18/07/2014	FR0011063429	S12265

Société Générale è il 1° emittente di CW in Italia* con un'ampia gamma di strumenti su azioni, materie prime, tassi di cambio e indici (FTSE MIB, DAX, Euro Stoxx 50, Nasdaq 100, Nikkei e Dow Jones IA).

Tutti i dettagli dei CW e le Nuove Emissioni su: www.warrants.it

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

Per informazioni:
Numero Verde
800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

MESSAGGIO PUBBLICITARIO



*Société Générale è il 1° emittente di CW su Borsa Italiana con una quota di mercato pari al 62% del controvalore e al 58% del numero di contratti (Fonte: Borsa Italiana per l'anno 2010). Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Si consideri che prima della scadenza, il mutamento dei parametri di mercato può determinare un'elevata volatilità del prezzo del prodotto. Prima dell'investimento nei Covered Warrants qui menzionati leggere attentamente il Prospetto, approvato dalla Consob in data 14 giugno 2011, e le Condizioni Definitive disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

FENOMENO SOCIAL NETWORK

Sbarca al Sedex il primo certificato che permette di investire sui Social Network

Facebook, LinkedIn, Twitter, Meetic o la cinese Renren, sono queste solo alcune delle società che hanno fatto conoscere al mondo il fenomeno dei Social Network. Un successo travolgente che affonda le radici nel desiderio di comunicazione e interrelazione tra persone di ogni età. Divenuto un vero e proprio business con numeri da capogiro, il fenomeno non ha lasciato indifferente il mondo degli affari come dimostra il successo ottenuto da diverse Ipo come quella della statunitense LinkedIn, proprietaria dell'omonimo sito web dedicato ai professionisti che vanta oltre 100 milioni di utenti dislocati in 200 paesi. Dal collocamento avvenuto il 18 maggio scorso a New York a 45 dollari è volata fino a 122 dollari nel primo giorno di contrattazione per attestarsi nelle ultime sedute a 105 dollari, in rialzo di oltre il 100% dal prezzo di sottoscrizione. A rendere accessibile agli investitori italiani il promettente business dei Social Network, in previsione della quotazione di Facebook che potrebbe avvenire nel 2012, ci ha pensato la francese Société Générale con la quotazione in Borsa Italiana del primo certificato di investimento legato ad un indice appositamente studiato. Il certificato, che ha iniziato a contrattare al Sedex lo scorso 8 luglio, è un classico Benchmark a replica lineare del sottostante, rappresentato dall'indice SONIX (Solactive Social Networks Index), ovvero un paniere composto dalle principali società operanti in questo settore. Nato il 13 gennaio di quest'anno al prezzo base di 100 punti e calcolato dalla Structured Solutions, l'indice SONIX conta al proprio interno società quali le giapponesi Dena Co Ltd (19,52%), Gree Inc (15,23%) e Mixi Inc (4,03%), le cinesi Tencent Holdings Ltd (19,26%) e Renren Inc-Adr (10,37%), le statunitensi United Online Inc (3,19%)

LA CARTA D'IDENTITÀ

CERTIFICATO	BENCHMARK
EMITTENTE	SOCIÉTÉ GÉNÉRALE
SOTTOSTANTE	SONIX
CARATTERISTICHE	REPLICA LINEARE
COMMISSIONE DI GESTIONE	1,4% ANNUO
SCADENZA	24 GIUGNO 2016
ISIN	IT0006719980
MERCATO	SEDEX

COMPOSIZIONE E PESI DEL SONIX

TITOLO	PAESE	PESO NELL'INDICE
Dena Co Ltd	Giappone	19,52%
Tencent Holdings Ltd	Cina	19,26%
Mail.Ru Group-Gdr Regs	Russia	18,85%
Gree Inc	Giappone	15,23%
Renren Inc-Adr	Cina	10,37%
Mixi Inc	Giappone	4,03%
Meetic	Francia	3,44%
Xing Ag	Germania	3,20%
United Online Inc	USA	3,19%
LinkedIn Corp	USA	2,91%

Dati al 29/06/2011

FONTE: STRUCTURED SOLUTIONS

e LinkedIn Corp (2,91%), la russa Mail.Ru Group-Gdr Regs (18,85%), la francese Meetic (3,44%) e infine la tedesca Xing Ag (3,20%). A queste potranno aggiungersene successivamente delle altre di futura quotazione. Il certificato presenta le caratteristiche lineari degli strumenti a replica passiva del sottostante e

prevede una commissione di gestione annua dell'1,4%. Essendo l'indice SONIX espresso in euro, va rilevato che le eventuali variazioni dei rapporti di cambio contro la divisa unica non influiranno sulla quotazione del certificato che, pertanto, seguirà fedelmente il proprio sottostante fino alla scadenza del 24 giugno 2016. Al termine della prima settimana di contrattazioni, a fronte di un rialzo del SONIX dell'11,3% dai 97,12 punti rilevati alla data di valutazione iniziale del certificato fissata per il 9 giugno scorso ai 108,10 punti attuali, il Benchmark, emesso a 97,12 euro in data 29 giugno, ha segnato un analogo apprezzamento registrando i primi scambi ad un prezzo di 108 euro.

RETAIL HUB

BANCA IMI
YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	PARTECIP.		SCADENZA	PREZZO AL 20/07/2011
Reflex Long	IT0004506389	FUTURE SU EMISSIONI DI CARBONE	100%		30/03/2012	12,26
STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	PARTECIP. UP/DOWN	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 20/07/2011
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	94,35
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	90,45
STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 20/07/2011
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	96,75
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	93,40
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	95,70
CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO						

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

BANCARI IN CADUTA LIBERA: CHE FARE?

Il nuovo ventaglio di Bonus Cap di BNP Paribas prova a fornire un paracadute alla caduta libera dei due principali istituti italiani

A poco è servita la promozione di tutte e cinque le banche italiane agli stress test, pubblicati dall' European Banking Authority (EBA) venerdì 15 luglio, che hanno passato l'esame con un Core Tier-1 Capital Ratio medio ponderato del 7,3%, a fronte di una soglia minima del 5%. Infatti, alla riapertura dei mercati, proprio Intesa Sanpaolo, la migliore del campione italiano con un dato pari all'8,9%, e Unicredit si sono messe in luce negativamente concludendo la prima seduta della settimana in ribasso di oltre il 6% e togliendo oltre 230 punti all'indice FTSE Mib, che ha così archiviato il lunedì nero perdendo oltre il 3%. Stress test troppo indulgenti, attacca la critica, che sottostimano il rischio insolvenza dei debiti sovrani, in particolare quello greco. Anche rispetto al paniere di banche europee, riassunto dall'indice Eurostoxx 600 Banks, le banche italiane, pur mostrando una minor esposizione alle turbolenze del continente, si sono distinte per le worst performance dalla pubblicazione dei dati EBA. Queste infatti, dimostrano di risentire della progressiva perdita di valore dei titoli di stato italiani, con lo spread Bund-BTP che ha raggiunto un nuovo record a 337 punti base e il decennale italiano salito sopra al 6%, di cui sono le principali sottoscrittrici, nonché dell'incertezza relativa all'approvazione della stringente manovra sul risanamento dei conti pubblici. Come muoversi quindi sul campo minato del settore bancario? Una risposta può essere fornita dalla recente emissione di sei Bonus Cap su Unicredit e Intesa Sanpaolo firmata BNP Paribas, con scadenze modulate su differenti orizzonti temporali, che il 4 luglio scorso hanno fissato il prezzo di esercizio e da questo hanno calcolato il livello barriera al 50%. In riferimento alla tre emissioni con sottostante la banca di Piazza Cordusio, rilevato uno strike a 1,515 euro, la barriera knock out è stata posta a 0,76 euro. Benché questa sia al di sopra dei minimi di marzo 2009 di soli 18 centesimi, a causa del ripido affondo delle ultime settimane il buffer si è eroso fino al 33% in virtù della chiusura ufficiale di lunedì a

1,133 euro. Data la conclamata debolezza messa in mostra dal titolo e l'elevata volatilità implicita, sebbene il margine sulla barriera sia ancora consistente è opportuno prestare la massima attenzione al rischio di una sua violazione prima della scadenza. E' sufficiente, infatti, che Unicredit fissi anche un solo giorno il proprio valore ufficiale di chiusura al di sotto di 0,76 euro per rendere vane le potenzialità della triplice nuova emissione e tramutare i tre certificati in semplici cloni dell'azione. In particolare, la perdita della barriera prima della data di valutazione finale comporterebbe l'estinzione prematura dell'opzione bonus fissata al 3,5% di premio sul nominale per la scadenza 16 dicembre 2011, al 7% per il certificato con scadenza 16 marzo 2012 e infine al 10% per l'emissione con data di esercizio 15 giugno 2012. Passando alle tre nuove emissioni su Intesa Sanpaolo, con medesime scadenze e importi bonus, anche in questo caso si deve registrare un violento sell off nelle ultime settimane, sebbene la perdita media giornaliera del titolo guidato da Corrado Passera dall'emissione dei tre certificati sia stata più bassa rispetto a quella di Unicredit, ossia pari all'1,41% contro l'1,66%. Ration per cui, rilevato uno strike a 1,90 euro e fissata la barriera a 0,95 euro, il margine attuale dalla chiusura di lunedì a 1,48 euro alla soglia knock out è sensibilmente maggiore, pari al 35,82%. Inoltre, considerata una volatilità implicita inferiore su tutte le scadenze rispetto a quella di Unicredit, i certificati con sottostante Intesa Sanpaolo sembra stiano resistendo meglio all'ondata ribassista del mercato azionario. In conclusione l'attuale fase negativa dei due titoli bancari ha portato i certificati a perdere tra il 9 e il 14% dal nominale creando l'opportunità di un maggior rendimento. In termini analitici, si va da un potenziale upside del 20,35% e del 12,81%, rispettivamente per i Bonus su Unicredit e Intesa Sanpaolo con scadenza per il prossimo 16 dicembre, fino ad un possibile guadagno del 31,82% e 25,93% delle scadenze di giugno 2012.

BONUS CAP BNP PARIBAS

SCADENZA	ISIN	SOTTOSTANTE	STRIKE	LIVELLO BARRIERA	DISTANZA BARRIERA	BONUS	LETTERA MM (AL 18/07)	RENDIMENTO BONUS	RENDIMENTO ANNUALIZZATO	VOLATILITÀ DI MERCATO
16/12/2011	NL0009525740	INTESA SANPAOLO	1,90	0,95	35,81%	103,50	91,75	12,81%	30,74%	75,49%
	NL0009525716	UNICREDIT	1,515	0,76	32,92%	103,50	86,00	20,35%	48,84%	88,58%
	NL0009525757	INTESA SANPAOLO	1,90	0,95	35,81%	107,00	89,85	19,09%	28,63%	69,18%
16/03/2012	NL0009525724	UNICREDIT	1,515	0,76	32,92%	107,00	84,00	27,38%	41,07%	81,34%
	NL0009525765	INTESA SANPAOLO	1,90	0,95	35,81%	110,00	87,35	25,93%	28,29%	58,94%
15/06/2012	NL0009525732	UNICREDIT	1,515	0,76	32,92%	110,00	83,45	31,82%	34,71%	72,89%

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

LA POSTA DEL CERTIFICATE JOURNAL

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale.

Ai fini della violazione delle barriere, si prende sempre in considerazione solo il prezzo di riferimento di fine giornata? Nel caso specifico il titolo Generali ieri (n.d.r 12 luglio 2011) ha toccato la barriera nel durante per il certificato NL0009329903 ma dalla quotazione di oggi mi sembra di capire che è come se non fosse stata violata.

Grazie

G.V.

Gentile lettore,
non esiste una regola univoca per l'osservazione della barriera. In particolare, per quanto concerne i certifica-

ti quotati in Borsa Italiana con sottostanti delle azioni italiane, il regolamento prevede che venga considerato valido per la valutazione della barriera il prezzo di riferimento di ciascuna giornata di trading, qualora la barriera sia continua.

Per quelli quotati in Borsa Italiana con sottostanti indici internazionali viene altresì considerato il prezzo di chiusura ufficiale a fine giornata, mentre se il sottostante è rappresentato dall'indice FTSE Mib, può essere ritenuto valido quello di apertura o perfino il prezzo battuto in intraday.

Per gli stessi certificati quotati su EuroTLX, il regolamento non impone una valutazione sul prezzo di riferimento e pertanto può essere ritenuto valido, previa comunicazione all'atto di emissione, anche il valore scambiato in intraday dal sottostante.

Nel caso specifico del Bonus su Generali le confermiamo che la rilevazione avviene sul prezzo di riferimento e pertanto a oggi la barriera risulta ancora inviolata.



Dal 3% al 6%
nei primi 5 anni.
21% di maxi
cedola
eventuale.

SVILUPPO



MACQUARIE

NUOVO SVILUPPO AI TUOI INVESTIMENTI

L'Obbligazione Step Up Sviluppo pensa al futuro dei tuoi investimenti. Con rendimenti fissi crescenti pagati semestralmente dal **3% al 6%** e maxi cedola eventuale a scadenza del **21%** legata a tre principali attori del mercato italiano delle infrastrutture quali **Snam, Terna ed Atlantia**.

- » ISIN: IT0006719956
- » Dal 3% al 6% lordo per i primi 5 anni
- » 21% di maxi cedola legata all'andamento di Snam, Terna ed Atlantia
- » Investimento minimo: 1.000 Euro
- » Scadenza: 08/06/2017
- » Acquista Step Up Sviluppo presso la tua banca di fiducia su MOT o EURO TLX

Numero verde: 800 977 604
prodotti@macquarie.com
www.macquarie-prodotti.it/Sviluppo

FORWARD thinking



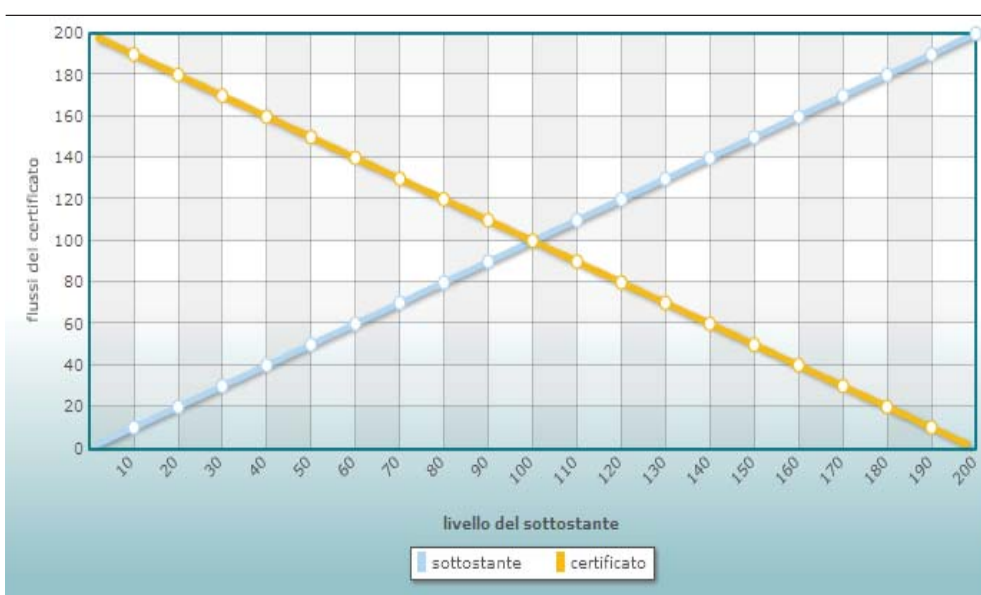
BENCHMARK SHORT

Accomunati dalla stessa radice, i Benchmark Short, si differenziano dai Benchmark Standard non solo per la direzione dell'investimento sul sottostante. Se infatti, il funzionamento della tipologia Short si basa semplicemente sulla replica inversa dell'andamento dell'underlying, specularmente quindi alla struttura Standard, va rilevato che a differenza di

quest'ultima la leva non è costantemente in equilibrio sulla parità. Dal momento che il Benchmark Short equivale ad una strategia put deep in the money, ovvero con strike pari al 200% del valore iniziale del sottostante, qualora la relativa quotazione si avvicini a tale prezzo d'esercizio si avverirebbe il rischio di maggiore sensibilità alla volatilità.

BENCHMARK

NOME COMMERCIALE	Benchmark Short
CARATTERISTICHE PRINCIPALI	Replicano l'andamento del sottostante al ribasso; Copertura delle oscillazioni valutarie se per lo strumento è prevista l'opzione "Quanto"
DURATA	4 - 5 anni
ORIZZONTE TEMPORALE	Medio - lungo termine
OBIETTIVI INVESTIMENTO	Trarre profitti da ribassi del sottostante
STRATEGIA	Al ribasso (emissione e durante la vita)
PROTEZIONE DELL'INVESTIMENTO A SCADENZA/RISCHIO	Capitale investito a rischio, esposizione assimilabile a quello di un investimento diretto nel sottostante; Rischio cambio se il sottostante è in valuta diversa dall'Euro e non è prevista la copertura valutaria (quanto)



PAYOFF BENCHMARK SHORT

A differenza della versione Standard, per i Benchmark Short, strike e multiplo sono fissati all'emissione in modo tale che a scadenza il payoff sia semplicemente pari alla differenza tra il prezzo d'esercizio e il valore di riferimento finale del sottostante, moltiplicata poi per il multiplo.

FONTE: ACEPI

ORO, ZUCCHERO E PETROLIO SOTTO LO SCUDO

Sotto la lente la prima commodity linked targata Barclays Scudo

Applicare una corretta diversificazione nella costruzione di un portafoglio è una regola d'oro che vale nei periodi in cui il cielo volge al bello, ma ancor di più quando tira aria di tempesta. La speculazione che si è abbattuta nelle ultime due settimane sul Vecchio Continente, e più in particolare su Spagna e Italia, ha causato ingenti perdite ai portafogli azionari e obbligazionari. Inoltre, le preoccupazioni da qualche giorno si sono spostate anche sul versante statunitense, con il presidente Barack Obama alle prese con le difficoltà di trovare un accordo politico per l'approvazione delle misure necessarie per scongiurare tagli al rating sovrano, non aiutano certamente la ripresa.

In questo contesto, poter approfittare della decorrelazione tra l'andamento dell'equity o del mercato obbligazionario e quello di alcune ma-

terie prime aiuta a ridurre l'esposizione al rischio. Basti pensare all'oro, da sempre bene rifugio per eccellenza, che proprio nelle ultime sedute ha raggiunto nuovi massimi storici al di sopra dei 1600 dollari l'oncia, o allo zucchero, che dai minimi dello scorso maggio ha innestato una serie record di rialzi che hanno fruttato un apprezzamento superiore al 50%.

Proprio a queste due materie prime, con l'aggiunta del petrolio, guarda una delle ultime creazioni di Barclays,

SOTTOSTANTI SCUDO MATERIE PRIME 12%

CARATTERISTICHE			PERFORMANCE			
Denominazione	Sottostante	Strike	6m	1y	2y	3y
Petrolio	Oil Brent	113,61	21,69%	57,30%	88,94%	-12,95%
Zucchero	Sugar	27,6	-4,11%	74,52%	71,71%	116,55%
Oro	Gold	1510	16,06%	32,77%	68,88%	61,53%

FONTE: BLOOMBERG



Investi nell'**energia italiana**: ti rende almeno il 7%

Obbligazione UBS Energia Italiana

Trai beneficio dall'apprezzamento di tre importanti blue chip italiane attive nel settore energetico: Enel, Snam Rete Gas, Terna. Cedola del 7% al primo anno. Possibile rimborso anticipato del capitale se il rendimento delle azioni è positivo, sommato a un bonus di:

7% al secondo anno / 14% al terzo anno / 21% al quarto anno / 28% al quinto anno / 35% al sesto anno.

Il prodotto prevede il rimborso del 100% del capitale investito a scadenza o in caso di rimborso anticipato.

www.ubs.com/obbligazioni

We will not rest



Il presente documento è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta al pubblico o una sollecitazione né una consulenza finanziaria o raccomandazione all'investimento nell'Obbligazione UBS Energia Italiana. Prima di procedere all'investimento, si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente (i) il prospetto di base approvato in data 30 novembre 2010 dalla Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht (BaFin) (autorità competente della Repubblica Federale di Germania) che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti ("Base Prospectus"), (ii) ogni relativo eventuale supplemento e (iii) le pertinenti condizioni definitive datate 8 luglio 2011 predisposte ai fini della quotazione dell'Obbligazione UBS Energia Italiana ("Final Terms") - tutti reperibili sul sito web www.ubs.com/obbligazioni nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I Final Terms devono essere letti congiuntamente al Base Prospectus. Il presente documento ha una valenza meramente illustrativa delle informazioni contenute nei Final Terms e Base Prospectus, che costituiscono l'unico documento di riferimento quanto alla disciplina degli strumenti finanziari ivi descritti. In caso di contrasto tra quanto illustrato nel presente documento e le disposizioni contenute nel Base Prospectus e/o nei Final Terms, le disposizioni del Base Prospectus e/o dei Final Terms prevalgono. Il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusa l'Obbligazione UBS Energia Italiana, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. L'Obbligazione UBS Energia Italiana potrà essere negoziata sul MOT e/o su EuroTLX al prezzo di mercato pubblicato dalla Borsa Italiana. All'Obbligazione UBS Energia Italiana è applicabile una tassazione pari al 12,5%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è pertanto invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Le informazioni contenute in questo documento non sono destinate a persone residenti in paesi in cui la distribuzione, l'utilizzo di informazioni e la vendita di strumenti finanziari sia contraria alle leggi o ai limiti previsti dalle autorità locali. Limiti alla vendita sono in vigore in particolare negli Stati Uniti e nel Regno Unito. © UBS 2011. Tutti i diritti riservati. 04720 Certi

SCENARIO RENDIMENTI

SCENARIO	WORST		MEDIUM		BEST	
DATE RILEVAZIONE	ASSET INFERIORI AL VALORE INIZIALE	CEDOLA LORDA	ASSET INFERIORI AL VALORE INIZIALE	CEDOLA LORDA	ASSET INFERIORI AL VALORE INIZIALE	CEDOLA LORDA
06/07/2012	0 su 3	12%	0 su 3	12%	0 su 3	12%
06/07/2013	1 su 3	0%	0 su 3	12%	0 su 3	12%
06/07/2014	1 su 3	0%	0 su 3	12%	0 su 3	12%
06/07/2015	3 su 3	0%	1 su 3	0%	0 su 3	12%
06/07/2016	3 su 3	0%	2 su 3	0%	0 su 3	12%
Rendimento lordo	2,51%		7,82%		12,17%	

ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI

la Scudo Materie Prime 12% (Isin IT0006720129) quotata sul MOT di Borsa Italiana.

Per il nuovo bond della famiglia Scudo, l'emittente inglese ha scelto la struttura Call Worst of Digital a capitale protetto, la quale consente l'erogazione di una cedola del 12% lordo su base annua nel caso in cui ogni underlying contenuto nel basket sottostante si trovi in the money rispetto ai livelli iniziali.

Entrando più nel dettaglio, il basket sottostante è formato dal petrolio (Oil-Brent), dallo zucchero e dall'oro, ovvero le principali commodity rispettivamente del

comparto energetico, delle soft commodity e dei metalli preziosi. Il profilo di payoff dell'obbligazione ricalca sostanzialmente quello già conosciuto negli strutturati a rilevazioni intermedie, dotate quindi di opzioni call digital di tipo cash or nothing.

Ora, facendo riferimento al grafico dell'andamento dei prezzi, nonché alle performance degli underlying contenuti nel basket, se ne evince come tale obbligazione avrebbe contribuito a diminuire il rischio di mercato complessivo di un portafoglio in virtù della sua decorrelazione rispetto al mercato azionario. E' utile ricordare, poi, come ai fini dell'erogazione della cedola annua non sia rilevante l'entità della performance positiva di ogni singolo sottostante, bensì la contemporaneità delle tre commodity al di sopra del livello iniziale. In tale ottica, si comprende come un ruolo fondamentale in questo tipo di strutture sia giocato dalla correlazione dei rendimenti di ogni singola asset class. Al fine di valutare al meglio le potenzialità di questa obbligazione, si è provveduto ad effettuare un'analisi di scenario in concomitanza delle cinque date di rilevazione intermedie valide per l'erogazione della cedola del 12%, volta a valutare l'effetto che il futuro andamento delle tre commodity sottostanti eserciterebbe sul rendimento a scadenza del bond, tenuto conto di un acquisto ai valori correnti, pari a 100

euro. In particolare, dall'analisi effettuata, è emerso che lo yield to maturity del bond può variare da un minimo del 2,51% lordo su base annua nel caso peggiore per l'investitore, con l'erogazione di una sola cedola del 12% al primo anno, fino al 12,17% nel caso in cui in ogni rilevazione si siano verificate le condizioni idonee alla distribuzione della stessa.

ANDAMENTO COMMODITY



FONTE: BLOOMBERG

MACQUARIE OPPENHEIM

BONUS CAP Certificates "Sotto Cento"



MACQUARIE

SOTTOSTANTE	ISIN	STRIKE	PROTEZIONE	SCADENZA	CAP	PREZZO AL 20.07.2011
Generali	DE000MQ2TZQ4	14,210	9,990	10/07/13	EUR 100	68,30
AXA	DE000MQ2TZR2	13,180	7,910	10/07/13	EUR 100	70,80
ENI	DE000MQ2TZV4	17,060	12,300	10/07/13	EUR 100	70,50
Intesa SanPaolo	DE000MQ2TZX0	1,880	1,310	10/01/13	EUR 100	58,55
Telecom Italia	DE000MQ2U001	1,036	0,700	10/01/13	EUR 100	69,40
UniCredit	DE000MQ2U027	1,519	1,000	10/01/13	EUR 100	57,35

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

SEGNALATO DA VOI

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione: redazione@certificatejournal.it

Osservando la tabella dei Sotto 100 ha catturato la mia attenzione un Equity Protection di Banca IMI sul tasso di cambio Eur/Chf (Isin IT0004643984). Se non ho compreso male, questo certificato offre un rendimento minimo garantito e allo stesso tempo consente di guadagnare da una rivalutazione dell'Euro nei confronti del Franco Svizzero. Se così fosse sarebbe un buona opportunità di investimento visto che questo è sui minimi.

E' corretto oppure trascuro qualcosa?

Grazie mille

L.F.

Gentile lettore,

il market maker responsabile della liquidità sul Sedex espone per l'Equity Protection di Banca IMI scritto sull'euro/franco svizzero un prezzo lettera pari a 90,20 euro. Come da lei segnalato, complice un cross valutario sui minimi storici trascinato da un euro fortemente sottoppressione, il certificato garantisce a scadenza un rendimento minimo, pari al 10,86%, in virtù della protezione incondizionata dei 100 euro nominali. Se inoltre, una volta passata la lunga fase critica che sta interessando il Vecchio Continente, l'euro dovesse riprendere quota, recuperando e superando lo strike iniziale fissato a 1,3668, si beneficerebbe dell'apprezzamento della moneta unica rispetto a quella elvetica con una leva del 132%. Dal sito di Borsa Italiana risulta poi come da inizio negoziazioni, con un prezzo di 88,80 euro per certificato (2 febbraio 2011), la quotazione sia sempre stata compresa tra gli 88,00 euro e i 91,40 euro. Date le premesse, il certificato rappresenta indubbiamente un investimento tranquillo, tuttavia per poterlo considerare una buona occasione è necessario tenere in considerazione il costo opportunità, ovvero, a parità di orizzonte temporale, quale rendimento sarebbe possibile ottenere sul mercato mantenendo o incrementando di poco il rischio assunto. Fissata la scadenza il 29 ottobre 2014, la durata residua supera i tre anni, entro i quali, affinché sia possibile beneficiare della partecipazione in leva e superare quindi il 10,86% di premio garantito, l'euro dovrà recuperare il 17,71% rispetto al franco svizzero, dato il cambio corrente a 1,1612 ed uno strike rilevato a 1,3668. Le stime forward del cross euro/franco svizzero sono però poco confortanti: Bloomberg segnala infatti un valore forward a 3 anni pari a 1,11 franchi per euro, inferiore alla quotazione corrente. Guardando invece all'E-

LA CARTA D'IDENTITÀ

NOME	EQUITY PROTECTION QUANTO
EMITTENTE	BANCA IMI
SOTTOSTANTE	EURO/FRANCO SVIZZERO
STRIKE	1,3668
PROTEZIONE	100%
PARTECIPAZIONE UP	132%
SCADENZA	29/10/2014
PREZZO	90,2 EURO
MERCATO	SEDEX
ISIN	IT0004643984

quity Protection come ad uno Zero Coupon Bond con durata di tre anni e tre mesi ed un rendimento annualizzato pari al 3,31%, è possibile confrontarne la struttura con quella di una simile emissione di Banca IMI che gode di un rating A+. L'emissione che più si avvicina è uno ZCB dell'emittente del gruppo Intesa Sanpaolo con scadenza il 19 agosto 2014, il cui rendimento annualizzato è pari al 4,38%. In altre parole, a parità di rischio emittente, affinché il certificato restituisca il medesimo payoff, pari a un rendimento a scadenza del 14,38%, sarebbe necessario un valore di riferimento del cambio euro/franco svizzero pari a 1,4001, distante del 20,58% rispetto ai valori correnti. Nonostante dal confronto l'Equity Protection non ne esca vincitore, non è tuttavia possibile ridurre la struttura ad una simile semplificazione. Infatti, se da una parte lo Zero Coupon Bond per sua natura non consente di ottenere un extrarendimento rispetto a quello già noto al momento dell'acquisto, dall'altra il certificato ha nelle corde la potenzialità di riconoscere un rendimento maggiore di quello garantito dall'attuale quotazione sotto la pari. In riferimento alla quotazione di quest'ultimo, va peraltro sottolineato come questa sia giustificata dal 15% perso dal tasso di cambio sottostante dall'emissione, dalla volatilità implicita, dal time decay e dai tassi di interesse: ciò implica che qualsiasi variazione di uno dei suddetti parametri potrà incidere sul suo prezzo di mercato. E' tuttavia utile evidenziare che mentre al rialzo gli spazi di crescita possono essere infiniti, al ribasso i margini di ulteriore discesa sono ridotti al minimo, o in ogni caso suscettibili alle sole variazioni di rating dell'emittente, se ci si riferisce alla considerazione precedentemente esposta in merito al rendimento equiparabile a quello di uno Zero Coupon.

LE NOTIZIE DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Crédit Agricole mette a punto gli Equity Protection

Dopo aver ottenuto a fine giugno l'autorizzazione a negoziare gli Index Autocall Certificates, con un nuovo provvedimento datato 15 luglio l'emittente francese Crédit Agricole ha ora ricevuto il via libera alla quotazione sul Sedex di una serie di Equity Protection su azioni da emettere da parte di CRÉDIT AGRICOLE CIB FINANCIAL PRODUCTS (GUERNSEY) e incondizionatamente e irrevocabilmente garantiti da Crédit Agricole Corporate and Investment Bank. E' quanto si apprende dall'Avviso di Borsa n.LOL-000859 rilasciato da Borsa Italiana.

I rollover della settimana

A partire dal 13 luglio 2011 i certificati Reflex e i Reflex Quanto di Banca IMI aventi come sottostanti i future su commodity fanno riferimento ai nuovi future con la conseguente modifica della parità. Più in dettaglio, per i certificate legati al future su alluminio, rame,

zinco, gasolio da riscaldamento, gas naturale, nickel, piombo, soia e carburante ecologico si è passati dal contratto con scadenza agosto 2011 a quello con scadenza settembre 2011, mentre per il Reflex legato al future sul petrolio il contratto con scadenza settembre 2011 è stato sostituito da quello con scadenza ottobre 2011. Ancora, per i certificati sul future sull'oro dalla scadenza di agosto 2011 si è passati a quella di ottobre 2011.

UBS: rettifica del paniere del Basket Terre Rare

UBS comunica che a seguito dell'aumento di capitale lanciato da Navigation Resources Ltd, ha proceduto, con efficacia a partire dal 13 luglio, alla rettifica del peso del titolo all'interno del basket Terre Rare a cui è legato il Benchmark Certificate Isin DE000UB5WF45. In particolare fissato un fattore di rettifica a 0,740741 il numero di azioni nel basket è passato a 8,4527970415 da 6,261333333.

ISIN	Sottostante	Tipo	Protezione	Scadenza
DE000HV777X2	EUROSTOXX50 SHORT	Benchmark	-	Open End
DE000HV8F0L9	FTSE/MIB SHORT STRATEGY	Benchmark	-	Open End
DE000HV777Y0	SHORTDAX	Benchmark	-	Open End
DE000HV8F074	FTSE/MIB	Equity Protection (100%)	15,600	16.12.2011
DE000HV8F033	TELECOM ITALIA	Equity Protection (100%)	0,8	16.12.2011
DE000HV8F0Q8	ENEL	Equity Protection (50%)	3,9	21.12.2012

Certificates di UniCredit, soluzioni per le tue idee di investimento.

I mercati finanziari possono prendere diverse direzioni.

Per coglierne le opportunità, puoi ad esempio prendere posizione al ribasso con i **Benchmark** su **Indici Short**, oppure proteggere in tutto o in parte il capitale senza rinunciare alla performance con gli **Equity Protection**.

In più con **onemarkets** di UniCredit hai a disposizione un'intera gamma di servizi innovativi, per un approccio consapevole agli investimenti.

onemarkets.it

Nr. verde: 800.01.11.22

iPhone App: Investimenti



La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Autocallable Twin Win	Société Générale	FTSE Mib	06/07/2011	Barriera 60% , Coupon 5%	30/05/2014	IT0006719659	Sedex
Equity Protection	Deutsche Bank	S&P BRIC 40 Daily Risk Control 10% ER (EUR)	06/07/2011	Protezione 100%; Partecipazione 100%	06/04/2016	DE000DB08MD9	Cert-X
Bonus	ING Bank	Eurostoxx 50	07/07/2011	Strike 2849,6; Barriera 70%; Bonus 110%	17/05/2013	XS0617557722	Sedex
Benchmark	Société Générale	SONIX	08/07/2011	Replica lineare	24/06/2016	IT0006719980	Sedex
Speeder Plus	UBS	Oro, Rame, Soia, Mais	08/07/2011	Barriera 80%; Partecipazione 200%; Cap 34%	24/05/2013	DE000UB68EX2	Sedex
Minifuture	Barclays	Intesa Sanpaolo, UniCredit, Google, Apple, BASF, Xstrata, Rio Tinto, BHP Billiton	11/07/2011	5 long e 7 short	07/07/2016	13 strike	Sedex
Leveraged Return	Credit Suisse	Eurostoxx 50	13/07/2011	Barriera 25%; Partecipazione 140%	24/05/2017	CH0128364699	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Generali	14/07/2011	Barriera 8,184; Bonus&Cap 114%	21/06/2013	NL0009525633	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx 50	14/07/2011	Barriera 1906,751; Bonus&Cap 110%	21/03/2013	NL0009525690	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	FTSE Mib	14/07/2011	Barriera 10651,49; Bonus&Cap 110%	10/02/2012	NL0009420959	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	UniCredit	14/07/2011	Barriera 0,758; Bonus&Cap 103,5%	16/12/2011	NL0009525716	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	UniCredit	14/07/2011	Barriera 0,758; Bonus&Cap 107%	16/03/2012	NL0009525724	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	UniCredit	14/07/2011	Barriera 0,758; Bonus&Cap 110%	15/06/2012	NL0009525732	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	14/07/2011	Barriera 0,95; Bonus&Cap 103,5%	16/12/2011	NL0009525740	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	14/07/2011	Barriera 0,95; Bonus&Cap 107%	16/03/2012	NL0009525757	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	14/07/2011	Barriera 0,95; Bonus&Cap 110%	15/06/2012	NL0009525765	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Generali	14/07/2011	Barriera 10,3875; Bonus&Cap 107,5%	28/06/2012	NL0009525674	Sedex
Index Certificates	Deutsche Bank	Eurostoxx 50, Euribor 12m	14/07/2011	Barriera Discreta/ Trigger cedola 52%/57%; Trigger 100%; Cedola Euribor 12m + 4%/5%	21/06/2013	DE000DE28W03	Cert-X
Bonus Cap	Macquarie	Generali	14/07/2011	Barriera 10,5; Bonus&Cap 106,1%	30/03/2012	DE000MQ3UWP9	Cert-X
Bonus Cap	Macquarie	Eni	14/07/2011	Barriera 12,7; Bonus&Cap 105,2%	30/03/2012	DE000MQ3UWQ7	Cert-X
Bonus Cap	Macquarie	Intesa Sanpaolo	14/07/2011	Barriera 0,97; Bonus&Cap 107,5%	30/03/2012	DE000MQ3UWR5	Cert-X
Bonus Discount	RBS	Eurostoxx 50	15/07/2011	Barriera 1650,294; Bonus&Cap 135%; Prezzo di em. 77,5	21/06/2016	NL0009810258	Sedex
Minifuture	RBS	B. MPS, Fiat, Fiat I., Generali, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Atlantia, Ubi, Unicredit, Saipem, B. P., BPM, Telecom It., Finmeccanica, Mediaset	18/07/2011	23 long e 41 short	31/03/2021	64 strike	Sedex
Minifuture	Barclays	Fiat, B. MPS, Generali, Intesa Sanpaolo, UniCredit	18/07/2011	5 long e 2 short	15/07/2016	7 Strike	Sedex
Minifuture	Barclays	Generali, Fiat, Intesa Sanpaolo, UniCredit	18/07/2011	7 long	14/07/2016	7 Strike	Sedex
Minifuture	Barclays	FTSE Mib	18/07/2011	7 long e 1 short	15/07/2016	7 Strike	Sedex
Express Coupon	UniCredit Bank	DivDax	18/07/2011	Barriera 70%; Coupon 6%	19/05/2014	DE000HV8F371	Cert-X
Recovery Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	18/07/2011	Prezzo Em. 67; Barriera 65%; CAP 100 euro	19/11/2015	DE000HV8F397	Cert-X
Express	UBS	Eurostoxx 50, Hang Seng China Ent.	19/07/2011	Barriera 60%; Coupon 6% sem.	08/01/2016	DE000UB7XSU9	Sedex
Equity Protection Cap	BNP Paribas	Eni	19/07/2011	Protezione 90%; Partecipazione 111,11%; Cap 150 euro	02/02/2015	NL0009689991	Sedex
Twin Win Autocallable	BNP Paribas	FTSE Mib	19/07/2011	Strike 19945,94; Barriera 9972,97; Coupon 4,5%	25/11/2014	NL0009637800	Sedex
Twin Win Autocallable	BNP Paribas	Eurostoxx 50	19/07/2011	Strike 3013,09; Barriera 1506,545; Coupon 4,5%	02/03/2015	NL0009690569	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	QUOTAZIONE
MedPlus Double Opportunity 5	BNP Paribas	Eurostoxx 50, S&P 500, Nikkei 225	20/07/2011	Credit Linked; Trigger 100% - Cedola 4%; Trigger 110% - Cedola 8%	29/07/2017	XS0634315328	n.p.
Bonus Plus	UniCredit Bank	Fiat	26/07/2011	Barriera 65%; Cedola 4,8% sem	30/07/2012	DE000HV8F4V0	cert-X
Bonus Plus	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	26/07/2011	Barriera 65%; Cedola 6,6% sem	30/07/2012	DE000HV8F4W8	cert-X
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	FTSE Mib	27/07/2011	Barriera 80%; Coupon 8%	22/07/2015	IT0004744170	Sedex
Borsa Protetta Alpha	Banca Aletti	Eurostoxx 50, FTSE Mib	27/07/2011	Protezione 95%; Partecipazione 100%	29/07/2015	IT0004746506	Sedex
Express	Banca IMI	Eurostoxx 50	28/07/2011	Barriera 60%; Coupon 9,2%	04/08/2014	XS0644280397	Lux
Athena Scudo	BNP Paribas	Alstom, Arcelor Mittal, LVMH	29/07/2011	Protezione 100%; Cedola inc. 6,3%; Coupon 6,3%	29/07/2014	NL0009816271	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Michelin	29/07/2011	Cedola 5,4%; Coupon 9% annuo da 2anno; Barriera 55%	29/07/2014	NL0009816289	Sedex
Athena Floating Plus	BNP Paribas	Eurostoxx 50	29/07/2011	Coupon/Cedola max Euribor 12M+2% o 3%, Barriera 60%	29/07/2015	NL0009816297	Cert-X
Power Express	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	29/07/2011	Coupon 11%; Barriera 70%; Partecipazione 150%	04/08/2014	DE000HV8F4U2	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Generali	29/07/2011	Barriera discreta 60%; Bonus&Cap 113,5%	16/08/2013	NL0009525856	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Enel	17/08/2011	Barriera 75%; Coupon 6,25% sem	12/02/2013	IT0004748510	Sedex
Equity Protection	Banca IMI	Eurostoxx Oil&Gas	30/08/2011	Protezione 100; Partecipazione 116%	02/09/2016	IT0004748858	Cert-X
Double Express	Banca IMI	Eurostoxx 50	30/08/2011	Barriera/ Trigger Coupon 65%; Coupon 7,45%	02/09/2011	IT0004748932	Cert-X

IL BORSINO

A segno per un soffio l'Athena Mercati Emergenti Il lunedì nero di Borsa Italiana

8% PER L'ATHENA MERCATI EMERGENTI

Due settimane fa vi abbiamo raccontato la storia di un certificato di BNP Paribas che per un solo punto di Eurostoxx 50, pari allo 0,04%, ha fallito l'aggancio al trigger e ha così rimborsato solamente i 100 euro nominali anziché 124 euro. Questa settimana, la cronaca ci porta a parlare di un altro certificato BNP che grazie ad una rilevazione di uno dei sottostanti di un soffio superiore allo strike, è riuscito a centrare l'obiettivo pieno con cinque anni di anticipo sulla scadenza naturale. Si tratta dell'Athena Mercati Emergenti, identificato da codice Isin NL0009465178, legato a un basket di 4 indici emergenti composto dall'Etf iShares MSCI Brazil, quotato al Nyse e valorizzato in dollari, dall'indice DBIX India, dall'Hang Seng China Enterprises e dall'indice coreano Kospi 200. Il certificato prevedeva prima della scadenza cinque date di rilevazione intermedie ai fini del possibile rimborso anticipato e alla prima di queste, ossia il 14 luglio scorso, la rilevazione del DBIX India a 518,23 punti, dell'Hang Seng China Ent. a 12327,21 punti, del Kospi 200 a 278,03 punti, ma soprattutto dell'Etf carioca a 69,54 dollari, superiore di soli 0,07 dollari ai 69,47 dollari necessari, ha consentito al certificato di giungere anzitempo alla liquidazione del nominale a cui è andato ad aggiungersi un coupon dell'8%, per un rimborso totale di 1080 euro.

LUNEDÌ NERO PER IL FTSE MIB E PER BORSA ITALIANA

Nonostante tutte le rassicurazioni provenienti dal governo italiano e dai membri dell'Eurogruppo sulla solidità delle finanze italiane e gli stress test dell'EBA che hanno promosso le cinque banche del Belpaese, la morsa degli speculatori ha tenuto nuovamente sotto scacco la piazza finanziaria di Milano in avvio di settimana. Il lunedì nero ha visto infatti lo spread tra il decennale italiano e il Bund tedesco balzare a nuovi record e, di conseguenza, il mercato azionario affondare di oltre il 3% trascinato dalle pesanti performance dei bancari, in particolare le big Unicredit e Intesa Sanpaolo. Ma quella che poteva essere ricordata solamente come una nuova giornata nera per la Borsa milanese si è in realtà rivelata una seduta da incubo per quanti, sin dall'apertura, hanno tentato invano di negoziare i propri ETF, certificati, covered warrant e soprattutto obbligazioni e titoli di stato quotati sui rispettivi segmenti gestiti da Borsa Italiana. Infatti, a causa di problemi tecnici non meglio precisati, ben 4260 strumenti non sono riusciti ad entrare in negoziazione per l'intera seduta di Borsa, costringendo gli investitori a rimanere alla finestra, inermi, ad osservare il mercato che nel frattempo, sia sul fronte obbligazionario che su quello azionario, stava vivendo una delle sue giornate più nere.

**CERTIFICATE PROTEZIONE E OBIETTIVO.
AIUTARTI A RAGGIUNGERE I TUOI OBIETTIVI
È IL NOSTRO TRAGUARDO.**

CERTIFICATE PROTEZIONE E OBIETTIVO DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE FISSA UN OBIETTIVO E PROTEGGE ALLA SCADENZA IL TUO INVESTIMENTO.

Hai aspettative di crescita dei mercati azionari e vuoi proteggere il tuo investimento? Banca IMI ha creato una nuova tipologia di Certificate. Con i nuovi Certificate Protezione e Obiettivo emessi da Banca IMI⁽¹⁾ puoi partecipare agli eventuali rialzi del mercato azionario con la protezione totale o parziale del prezzo di emissione⁽²⁾ alla scadenza⁽³⁾ del Certificate. Qualora l'obiettivo indicato nei documenti d'offerta sia raggiunto, consolidi il risultato ottenuto conseguendo premi periodici durante tutta la vita residua del Certificate, indipendentemente dalla performance successiva del sottostante. Nel caso in cui tale obiettivo non sia stato raggiunto e l'indice sottostante abbia realizzato una performance negativa, proteggi comunque il tuo investimento detenendo il Certificate fino alla data di scadenza⁽⁴⁾. Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. I Certificate Protezione e Obiettivo sono disponibili presso le filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo e degli altri operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi. Per maggiori informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

(1) I Certificate Protezione e Obiettivo sono emessi a valere sul Warrant and Certificate Programme approvato in Lussemburgo dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) il 16 agosto 2010. Le informazioni e le caratteristiche rilevanti dello strumento e dell'Emittente sono riportate nel Base Prospectus e nella Nota di Sintesi, come integrati dai pertinenti Final Terms.

(2) La percentuale di protezione può variare a seconda dell'emissione, si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus, alla Nota di Sintesi ed ai pertinenti Final Terms. Il livello di protezione è espresso in percentuale rispetto al prezzo di emissione. In caso di acquisto del Certificate sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale il livello di protezione rimane definito.

(3) La protezione opera soltanto alla scadenza dei Certificate. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento dei Certificate prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sul capitale investito.

(4) Si precisa che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi né il capitale nella percentuale protetta.

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nei Certificate Protezione e Obiettivo né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima della sottoscrizione o dell'acquisto, leggere il Base Prospectus, la Nota di Sintesi ed i pertinenti Final Terms nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa. Il Base Prospectus, la Nota di Sintesi ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano. I Certificate Protezione e Obiettivo non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuare la sottoscrizione o l'acquisto è pertanto consigliabile recarsi presso il proprio Intermediario di fiducia, per comprendere appieno le caratteristiche, i rischi (nel caso specifico, rischio di liquidità, rischio mercato e rischio emittente) ed i costi dell'investimento. I Certificate Protezione e Obiettivo non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.



BANCA IMI
YOUR VALUES. OUR BUSINESS.

IN ATTESA DI QUOTAZIONE

I CERTIFICATI IN LISTA DI ATTESA AL SEDEX

ISIN	EMITTENTE	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	FINE COLLOCAMENTO	DATA EMISSIONE	SCADENZA
NL0009805779	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	Basket di azioni	14/06/2011	21/06/2011	14/06/2016
IT0004717648	Banca Aletti	BONUS	Eurostoxx 50	27/05/2011	31/05/2011	31/05/2016
DE000DE5Q213	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket di indici	16/05/2011	24/05/2011	24/05/2016
NL0009756378	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	16/05/2011	23/05/2011	16/05/2016
IT0006718834	Societe Generale	AMERICAN TOP QUALITY	Basket di azioni	15/04/2011	21/04/2011	21/04/2016
DE000DB08DU2	Deutsche Bank	OUTPERFORMANCE CAP	S&P Bric 40	24/02/2011	01/03/2011	29/02/2016
IT0004622038	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	FTSE Mib	16/08/2010	18/08/2010	18/08/2015
IT0004722333	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	Eurostoxx Oil & Gas	17/06/2011	23/06/2011	26/06/2015
IT0004728272	Banca Aletti	BONUS	Eni spa	28/06/2011	30/06/2011	25/06/2015
IT0006718636	Societe Generale	PROGRESS SUNRISE	Eurostoxx 50	27/05/2011	31/05/2011	09/06/2015
IT0004722291	Banca Aletti	PLANAR	S&P 500 Index	27/05/2011	31/05/2011	29/05/2015
NL0009740273	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Basket di azioni	-	23/05/2011	18/05/2015
IT0004709470	Banca Aletti	UP&UP	Eurostoxx 50	27/04/2011	29/04/2011	29/04/2015
DE000DE6V4Z8	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	12/07/2011	15/07/2011	18/07/2014
XS0635222101	ING Bank	AUTOCALLABLE TWIN WIN	S&P Bric 40	11/07/2011	13/07/2011	15/07/2014
NL0009805589	Bnp Paribas	ATHENA SCUDDO	Eurostoxx Telecommunications	30/06/2011	12/07/2011	30/06/2014
NL0009816255	Bnp Paribas	ATHENA UP	Rio Tinto plc	30/06/2011	12/07/2011	30/06/2014
DE000DE6AHM7	Deutsche Bank	OUTPERFORMANCE	Euro - Dollaro	07/06/2011	10/06/2011	10/06/2014
NL0009766781	Bnp Paribas	ATHENA UP	Total	13/05/2011	20/05/2011	13/05/2014
NL0009739267	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	GDF Suez	29/04/2011	06/05/2011	29/04/2014
NL0009766815	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Royal Dutch Shell	13/05/2011	20/05/2011	13/04/2014
NL0009739051	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	France Telecom	01/04/2011	08/04/2011	08/04/2014
NL0009739069	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Telecom Italia	01/04/2011	08/04/2011	02/04/2014
NL0009739044	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Deutsche Telekom AG	01/04/2011	08/04/2011	01/04/2014
NL0009712686	Bnp Paribas	ATHENA DUO	Basket di azioni	31/03/2011	31/03/2011	31/03/2014
NL0009706845	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Total	11/03/2011	11/03/2011	11/03/2014
NL0009704824	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Generali Assicurazioni	04/03/2011	11/03/2011	05/03/2014
NL0009704832	Bnp Paribas	ATHENA BUFFER	Generali Assicurazioni	04/03/2011	11/03/2011	05/03/2014
NL0009689389	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Deutsche Telekom AG	31/01/2011	09/02/2011	03/02/2014
DE000DB3Z1Y2	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	Basket Fiat	23/09/2008	30/09/2008	30/09/2013
IT0004613268	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Eurostoxx 50	20/07/2010	30/07/2010	23/07/2013
DE000DE6ROT5	Deutsche Bank	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	24/06/2011	29/06/2011	01/07/2013
NL0009420199	Bnp Paribas	BONUS	Generali Assicurazioni	07/05/2010	14/05/2010	07/05/2013
IT0004450869	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	S&P 500 Index	12/02/2009	16/02/2009	18/02/2013
IT0004736317	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Intesa San Paolo spa	15/07/2011	19/07/2011	14/01/2013
IT0004733603	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Generali Assicurazioni	29/06/2011	01/07/2011	24/12/2012
DE000DB1Q2X5	Deutsche Bank	CERTIFICATE	Basket di indici	10/12/2009	15/12/2009	14/12/2012
DE000DE6AHN5	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	Euro - Dollaro	07/06/2011	10/06/2011	13/12/2012
IT0004726094	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Mediobanca	15/06/2011	17/06/2011	10/12/2012
DE000DB5R3Y6	Deutsche Bank	DOUBLE CHANCE	FTSE Mib	27/05/2009	01/06/2009	29/05/2012
NL0006292526	Bnp Paribas	BANKALLABLE	Basket di azioni	21/05/2008	27/05/2008	25/05/2012
XS0357326916	Bnp Paribas	BESTIMING	Basket di indici	09/05/2008	14/05/2008	14/05/2012
NL0006189433	Bnp Paribas	BONUS REBOUND	Eurostoxx 50	04/04/2008	09/04/2008	11/04/2012
IT0004718414	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Eurostoxx 50	24/05/2011	26/05/2011	19/03/2012
DE000SAL5D13	Sal. Oppenheim	BUTTERFLY CERTIFICATE	Eurostoxx 50	22/08/2008	01/09/2008	03/02/2012
DE000DB5P7Y9	Deutsche Bank	OUTPERFORMANCE	Eurostoxx 50	30/01/2009	04/02/2009	03/02/2012
DE000SG1D6Z3	Societe Generale	EMERGING OPPORTUNITY	Basket di indici	24/01/2008	31/01/2008	31/01/2012
GB00B3FMNC45	Barclays	CERTIFICATE INDEX	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	16/12/2008	22/12/2008	22/12/2011
DE000SAL5CQ4	Sal. Oppenheim	BUTTERFLY CERTIFICATE	Eurostoxx 50	23/06/2008	01/07/2008	21/12/2011
XS0387761934	Citigroup	CAPITAL PROTECTED	Basket di azioni	28/10/2008	31/10/2008	31/10/2011
DE000SGOP8A9	Societe Generale	RAINBOW	Basket di azioni	05/08/2008	12/08/2008	08/08/2011
DE000DB3M1Y7	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION CAP	Basket Fiat	31/07/2008	05/08/2008	04/08/2011

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

COMMODITY CON L'ACCELERATORE

Obiettivo diversificazione col nuovo Speeder Plus targato UBS

Il mercato delle materie prime, specie nelle ultime settimane in cui su azioni e obbligazioni del Vecchio Continente si è abbattuta la speculazione con pesanti conseguenze su tutti i fronti, ha confermato ancora una volta la decorrelazione che ne caratterizza i movimenti in alcuni dei suoi principali interpreti. Prendendo come riferimento l'indice RJ/CRB, uno dei principali indici di commodity a livello globale, si nota come dal primo giugno scorso siano numero-

se le componenti in ampio territorio positivo, a partire dallo zucchero, cresciuto del 30% circa, passando per il rame, in progresso del 9%, fino ad arrivare al 3% guadagnato dall'oro. Poche le eccezioni negative, con il cotone a far da fanalino di coda con un ribasso del 38% e il grano e frumento in calo del 7%. Così come il Bond Corner, pertanto, anche il Punto Tecnico si tuffa nel mercato delle materie prime, per presentare una delle ultime novità quotate al Sedex di Borsa Italiana. Il segmento dei certificati di investimento, che per propria natura nasce e si sviluppa con l'obiettivo di mettere a disposizione dell'investitore privato payoff alternativi all'investimento diretto nel sottostante, propone infatti oggi interessanti strumenti in grado di conciliare le potenzialità del sottostante con quelle delle opzioni accessorie in essi contenute.

Uno di questi prende il nome di Speeder Plus (Isin DE000U-

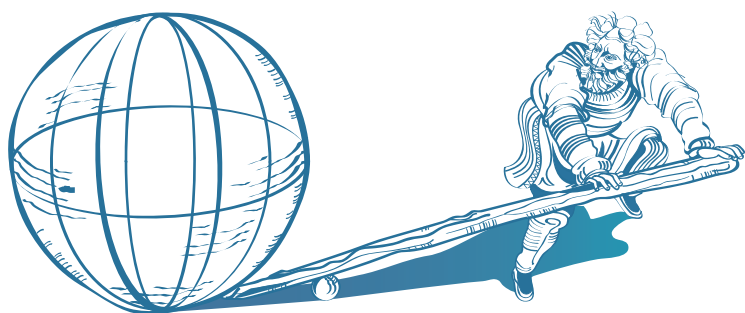
BASKET SPEEDER PLUS

SOTTOSTANTE	STRIKE	VALORE SOTT	VAR %
Cornex Gold Future	1536,3	1602,9	4,335%
LME Copper Future	9192,75	9672,75	5,222%
CBOT Soybean Future	1379,75	1389,25	0,689%
CBOT Yellow Corn Future	758,5	706,75	-6,823%
Var % basket			0,856%

ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI

MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU AZIONI				Dati aggiornati al 20 luglio 2011		
BMINI LONG	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B5LWQZ68	1,38	1,45	5,66
BMINI LONG	Google Inc.	EUR	GB00B652J384	437,75	470	7,08
BMINI LONG	BASF SE	EUR	GB00B5LSWX43	50,78	53,5	4,31
BMINI LONG	BHP Billiton Plc	EUR	GB00B54LN484	1.844	2.000	3,99
BMINI SHORT	UniCredit SpA	EUR	GB00B638K357	1,76	1,67	2,25
BMINI SHORT	Apple Inc	EUR	GB00B3TQBF12	425,5	395	10,33
BMINI SHORT	Xstrata Plc	EUR	GB00B60DOR71	1.743	1.600	3,45
BMINI SHORT	Rio Tinto	EUR	GB00B5TSQQ75	5.675	5.200	3,49
MINI FUTURE SU INDICI				Dati aggiornati al 20 luglio 2011		
BMINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B43J3792	16.669	17.004	8,56
BMINI SHORT	DAX	EUR	GB00B44VWS16	8.030,2	7.870	8,75

* Livello di Finanziamento Aggiornato

** Livello di Stop Loss Aggiornato

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it | info@bmarkets.it

Bmarkets

 **BARCLAYS**

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.

Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 12,5%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

PERFORMANCE COMMODITY SOTTOSTANTI



FORWARD



B68EX2), è emesso da UBS e ha come sottostante un basket equipeso di quattro commodity. Se fino ad oggi le emissioni erano per lo più contraddistinte da una struttura di tipo worst of, tale per cui era sostanzialmente indifferente per l'investitore che uno dei titoli sottostanti registrasse forti guadagni, lo Speeder Plus consente invece di trarre beneficio della performance complessiva dell'intero basket equipeso. Tale fattispecie di multi sottostante torna decisamente utile per avvantaggiarsi di un eventuale outsider presente nel basket, cosa non così scontata guardando agli asset presenti nel portafoglio implicito e alle loro performance registrate negli ultimi due anni.

Entrando nel dettaglio, i sottostanti dello Speeder Plus sono l'oro (Comex Gold Future), il rame (LME Copper Future), la soia (CBOT Soybean Future) e il mais (CBOT Yellow Corn Future), ognuno dei quali con un peso relativo del 25%.

Per quanto concerne il profilo di payoff, il certificato a scadenza prevede quattro distinti scenari di prezzo. Nel caso in cui la performance del basket sottostante sia superiore al valore iniziale, l'investitore riceverà un importo pari al doppio della variazione positiva registrata, purché l'apprezzamento non superi il 17% dal valore iniziale. In tale scenario, infatti, il cap implicito presente nella struttura bloccherà eventuali performance positive oltre tale livello, vincolando il rimborso

massimo a 1340 euro a certificato, rispetto ai 1000 euro iniziali. Diversamente nel caso in cui il sottostante giunga alla data di scadenza, prevista per il 24 maggio 2013, con un saldo negativo rispetto al valore iniziale, si attiverà la protezione totale del nominale per variazioni negative entro il -20%. Oltre tale soglia, infine, il rimborso a scadenza sarà pari all'effettiva performance negativa registrata dal sottostante, al pari di un investimento diretto negli stessi.

In base ai correnti livelli delle singole commodity rispetto a quelli iniziali, rilevati in data 19 luglio, il basket sottostante sta segnando una performance positiva dello 0,856%, che si tramuta nell'1,712% considerando la partecipazione up del 200% che contraddistingue il certificato.

Tale performance riflette sostanzialmente il prezzo lettera pari a 1022 euro, esposto al Sedex dal market maker.

ATTENZIONE AI FORWARD

Al fine di valutare le reali potenzialità del certificato è utile far riferimento alle curve forward sui singoli sottostanti, le quali rappresentano alla relativa data di valutazione, l'espressione delle attese del mercato circa l'andamento futuro dei prezzi. In particolare, come si nota dal grafico dei forward, ben tre sottostanti su quattro si trovano oggi

in una situazione di backwardation, ad eccezione dell'oro che ancora presenta una struttura dei prezzi in contango. Ciò significa che ad oggi sia il mercato (linea rossa) che gli analisti (linea verde), si aspettano per il medio termine una contrazione generalizzata dei prezzi. Tuttavia, è utile ricordarlo, che i forward rappresentano esclusivamente le correnti aspettative di mercato, le quali possono variare nel tempo anche in maniera sostanziale per effetto di molteplici fattori.



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	LIVELLO BARRIERA	PERCENTUALE DI BONUS	PREZZO AL 19/07/2011
Benchmark Certificate	SONIX	-	-	107,30
Bonus Certificate	ENI	12,383	117%	107,65
Bonus Certificate	FTSE MIB	16.290,176	117%	95,90
Bonus Certificate	FTSE MIB	13.963,008	123%	95,30
Bonus Certificate	GENERALI	12,075	116%	85,20
Bonus Certificate	Euro Stoxx 50	112,600	140%	111,05

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

ANALISI TECNICA UNICREDIT

Il quadro grafico di Unicredit, già caratterizzato al ribasso dal canale ribassista discendente dai massimi del 18 febbraio scorso, ha subito un ulteriore peggioramento con l'accelerazione al ribasso dell'11-12 luglio scorso. In quella occasione l'azione bancaria ha violato al ribasso gli importanti supporti di area 1,30/25 euro, giungendo poi sui minimi di quota 1,062 dai quali è partita la reazione attuale. Per cercare di raddrizzare la situazione ora Unicredit deve almeno recuperare il sostegno descritto sopra, dove si trova anche la media mobile di breve termine.

UNICREDIT



FONTE: BLOOMBERG

ANALISI FONDAMENTALE UNICREDIT

Unicredit è uno dei titoli bancari più penalizzato dagli investitori nel corso degli ultimi 12 mesi. L'istituto milanese risente delle ricorrenti indiscrezioni circa una ricapitalizzazione che potrebbe venire realizzata nei prossimi mesi. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2011 pari a 5,73, la banca milanese quota a sconto rispetto agli altri istituti italiani.

LE PRINCIPALI BANCHE ITALIANE

	PREZZO	P/E 2011	P/BV	PERF 12 MESI
Credito Emiliano	3,48	6,88	0,62	-26,97%
Mediobanca	6,30	7,86	0,77	-1,33%
Monte Dei Paschi	0,50	6,34	0,23	-36,93%
Intesa San Paolo	1,63	7,00	2,14	-25,95%
Unicredit	1,25	5,73	0,38	-36,76%

FONTE: BLOOMBERG

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.A. e Certificatederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.

Deutsche Bank
db-X markets

Un regalo inaspettato
Bonus Certificate su EuroStoxx50

- ISIN: DE000DE5CSA7
- Barriera: 2.117,06 punti
- Bonus: 114 euro
- Scadenza: 21 febbraio 2013

www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Passion to Perform

